

Istituto d'Istruzione Superiore Cortona- A.S. 2012-2013

ITC FOIANO

LABORATORIO TEATRALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA



MI METTO IN GIOCO

Docenti: prof. BADIALI MASSIMILIANO- prof.ssa SACCHI BARBARA –

CASA LAPARELLA

TESTO IDEATO DAGLI ALUNNI DEL CORSO

LUOGO: CLINICA PSICHIATRICA

TIPO DI TEATRO: COMMEDIA/ASSURDO/HORROR/PAZZO

PERSONAGGI:

Marco Gnalducci (QUARTA): Voce Narrante

Nicola Tornani (PRIMA): Fragattino

Alex Cotles (PRIMA): Mortocasca

Silvano Fedeli (TERZA): Don Cosciotto

Giorgina Silvestro (TERZA): Genuflessa

Lino Rampini (PRIMA) : Pallillino

Andrea Viti (QUARTA): Jacques Merde

Sorina Alvini (SECONDA): Martina La Chianina

Maria Silvestro (SECONDA): Sor Anellata

Christian Liberatori (SECONDA): Dottor Azeccasani

Narratore: Spazio chiuso, clinica psichiatrica Laparella, prima della visita mattutina Anellata e il dottor Azeccasani parlano fra loro.

Dottor Azeccasani: saran più pazzi di solito oggi.

Sor Anellata: Parli fioretino?

Dottor Azeccasani: Entriamo o meglio usciamo dalla Normalità.

Narratore: Casa della follia, piano 1 stanza 0.

MUSICA: L'esorcista

Dottor Azeccasani: Come stai Fragattino oggi? Hai detto il rosarino?

Fragattino: Non mi piace il rosmarino.

Sor Anellata: Secondo me tu te hai bevuto troppo vino.

Don Cosciotto: Vino, vino divino.

Sor Anellata: Come la va?

Pallillino: Lava, sela

Jacques Merde: Elle se la lave?

Mortocasca: La testa se la lava.

Martina La Chianina: La testa se la deve lavà, ha una forfora che fa vomitò.

Dottor Azeccasani: Sento un odore acre, vorrei dire un puzzo, UN FETTORE!! Figlioli fetidi.

Sor Anellata: L'acqua è compresa nella pensione!.

Genuflessa: Song rimast tut a nott a pregà in ginocch, fino a matin ca me l'ha itt Fragattin.

Fragattino: Ego vos benedico in nomine patris filii et..

Mortocasca: DU PALLE!! Sento un odore leggiadro.. di femmina.

Genuflessa: I song femmina!

Martina La Chianina: Io le canzoni un te le canto, lui per me pu andà anche a casina.

Jacques Merde: Au casino!

Pallillino: Les jeux sont faits! Rien à faire!

Don cosciotto: che casino!

Jacques Merde : no, ho detto casinò

Pallillino : les jeux sont faits! rien à faire!

Don cosciotto : dove è il vino?

Jacques Merde : chiamiamo Fra Gattino, quel prete malandrino.

Pallillino : che prete malandrino, che frequenta Mortocasca al nascondino.

Don cosciotto : Noooo... il prete no, mi tocca il sederino!

Pallillino :che cascamoto malandrino che frequenta il prete Fra Gattino.

Jacques Merde : Où tu vas Pallilino?

Pallilino : je vais à la mer, je vais à la montagne, je vais à la campagne, je vais, je vais

Jacques Merde : Où on va?

Pallilino :Si va sempre dove non si sa?

Don Cosciotto : che non si sa?

Jacques Merde : non si sa quello che non si sa!

Pallilino : si sa se si va, ciò che si sa!

Don cosciotto : se sa che non se sa!

Jacques Merde : C'est ça?

Pallillino : si sa che non si sa! ma che si sa?

Jacques Merde : je sais que tu sais que je sais.

Pallillino : io lo so. Io vado al mare, vado in montagna, vado in campagna, io vado, io vado.

Don cosciotto : Io intanto vado al vaso.

Jacques Merde : io vado all'oratorio da Fra Gattino a pregare un pochino.

Dottor Azzaccasani: a letto figlioli che vu siete fori di testa, Sor Anellata chetali, dagli 'na dose di seda...

Don cosciotto : Se dà l' vino?

Pallilino : che casino!!

Jacques Merde : quel casinò?

Martina La Chianina : MMMM oh che sederino !

Genuflessa : O' sta guardann pur Fragattin !

Mortocasca : Ao prete che te guardi ?

Fragattino : Guardo l'anima tua oh ragazzino !

Martina La Chianina : Oh dillo Fragattino che ti piace quel cittino.

Genuflessa : Ch piacc' si a Fragattino, o ' guaglion. Lascial a me, ca so femmn, stu friscon accussi' !

Fragattino : (con un atteggiamento effeminato) Vieni in privato che ti voglio confessare.

Mortocasca : Ma dove mi vuoi portare ?

Fragattino : Nel confessionale.

Martina La Chianina : La mia amica Genuflessa non lo lascia andà con Fragattino perchè è un ambiguo.

Mortocasca : Io resto qui con loro, le femmine.

Fragattino : Maschione.

Mortocasca : (tira un bacio al prete).

Genuflessa : T' l'agg itt ca sonn femminiell.

Martina La Chianina : Consolati amica mia.

Genuflessa : M'piacev assai !

Voce Narrante : Ecco che i pazzi si avvicinano ai sani. Stessa sostanza, nebulosa di normalità in apparenza di follia. E dottor Azzecasani e Sor Anellata, han poco di sano questi due sanitari! Nel buio immaginiamo una clinica abbandonata, una luce forte, uno schermo gigante e dentro allo schermo un pubblico eccitato e convulso, trasparente come l'essenza della celluloides, che attende invano il ritorno. E pazzi e sani ripetono in coro il finale di copione: ognuno fuori tempo, seguendo il filo associativo delle loro idee.

CORO 1: Non esistono pazzi più pazzi dei sani. Non esistono sani più sani dei pazzi *.(continuano mentre il coro 2 rinzia)* Noi che sembriamo pazzi siamo sani. Loro che sembrano sani sono pazzi. Non esiste una sanità totale: tutto il mondo è malato e voi spettatori siete ancor più pazzi a ascoltare questa nostra storia di follia collettiva e individuale

CORO 2: *(iniziano a ripetere sopra il coro 1 dopo che ha detto Non esistono sani più sani dei pazzi)* Non esistono pazzi più pazzi dei sani. Non esistono sani più sani dei pazzi Noi che sembriamo pazzi siamo sani. Loro che sembrano sani sono pazzi. Non esiste una sanità totale: tutto il mondo è malato e voi spettatori siete ancor più pazzi a ascoltare questa nostra storia di follia collettiva e individuale

www.liceicortona.it

Copyright © 2013 Istruzione d'Istruzione Secondaria Cortona.Foiano
Testi di proprietà degli alunni del Corso di Teatro ITC Laparelli di Foiano